



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero  
per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscano. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

## Proposte interessanti

Diamo volentieri il primo posto alla seguente lettera, con cui il Cav. Cesare Bianchi espone, a questa benemerita Associazione Sanitaria, due importanti sue proposte.

Alla medesima fa seguito la risposta inviatagli dallo stesso Sodalizio.

Brindisi 24 Ottobre 1908.

Egregio Sig. Presidente

Mi permetto di richiamare l'attenzione della nostra Associazione Sanitaria sopra due argomenti entrambi di grave ed urgente necessità.

1. — Reputo necessario rifar la via compiendo una rigorosa e scientifica selezione fra la strabocchevole invasione di articoli di terapia, provenienti dai Laboratori Chimici nostrani, ma e dipiù da quelli Germanici, Francosi, Inglesi, e talvolta da quelli degli Stati Uniti d'America.

Tale importazione Terapista ha trasformato il normale e progressivo andamento della Terapia scientifica in un mero commercio, come quello dell'Olio, del Vino, dei Cereali: etc. etc.

In passato vi erano norme protettive, regolamenti rigorosi ed attivamente adottati, informati sempre all'indirizzo clinico dei maggiori Istituti Ospedalieri e delle Accademie Scientifiche, a guarentigia della salute e della vita umana, bandendo del tutto dalla farmacopea Nazionale quanto non fosse stato sperimentato da lunga pezza o fosse nullo o pericoloso.

Oggi per un malvezzo di libertà malintesa e sconfinata al riguardo, tutte le novità del genere vengono introdotte senza controllo, ed applicate nell'esercizio Sanitario per il fascino di eleganti Etichette per la forza di spudorata Reclame conquistata con l'inganno degli infermi, i quali martirizzati da lunghe sofferenze, si voterebbero, al Diavolo, e per raggiungere la promessa guarigione, abboccano all'amo della credulità umana: *vulgus vult decipi, decipietur*. Ma questa non è la più bella morale al mondo!

2. — Anche il grave problema delle Bonifiche oggi s'impone più che mai,

stante la disastrosa crisi Vinicola dell'anno in corso, e che si prolungherà nell'anno regnante con una forte disoccupazione, dalla quale sorgeranno i Novellini Tribuni della Plebe, come i funghi del Settembre, che varranno a mantenere le popolazioni agitate e turbolente.

Il problema delle Bonifiche, specie nelle Puglie, ben risoluto, darebbe lavoro ai disoccupati ed in pari tempo distruggerebbe le sorgenti perpetue della Malaria, intorno alla quale si arrovelano tuttavia in tanti modi Uomini Eminentissimi, i quali avendo allargato di gran lunga il campo delle discussioni, che spesso riescono bizantine e personali, han perduto l'obbiettivo delle Bonifiche ch'è tutto dire, mentre perdura poco contrastata la strage di molte migliaia di vittime umane in ogni anno in quelle contrade irredente, nonostante la profusione del chinino di Stato!

Ciò premesso, la S. V. comprenderà di leggeri essere necessario che una voce collettiva si elevi dalle Associazioni Sanitarie la quale appoggiata ed alacramente sostenuta dalla Federazione degli Ordini dei Medici del Regno possa ottenere la soluzione dei due sopraindicati problemi economico-sociali.

Epperò prego la S. V. di convocare l'assemblea dei Soci della nostra Associazione Sanitaria, la quale presa visione delle mie proposte, le discuta serenamente e le approvi. Poscia la S. V. avvierà la pratica alla sullodata Confederazione, la quale forte dei voti favorevoli delle Associazioni congeneri, porti la questione in alto, sia presso i Ministeri competenti che presso il Parlamento nazionale compiendo opera di pacificazione Sociale.

Dev.mo

Dott. Cesare Bianchi

Brindisi 4 Ottobre 1908

Ill.mo Dott. Cav. Cesare Bianchi

Mi onoro parteciparle, che l'Associazione Sanitaria Brindisina, nella seduta del 20 corr., plaudendo all'interessamento continuo che ENA dimostra a questo Sodalizio, faceva sue le due proposte della S. V. approvando all'unanimità di interessare l'Ordine dei Sanitari del Regno perchè sia sotto-

posto a controllo severo il commercio dei nuovi medicamenti e perchè faccia pressione al Governo a che siano ultimate quelle opere di bonifica già deliberate, venendo così in soccorso della disoccupazione invernale e levando dei fomenti pericolosi di malaria.

Coi sensi della più profonda stima.

Il Presidente

A. GUADALUPI

## FIGURE \* \* \* \* \* \* E FIGURA

### Vita e Miracoli di Fripotti

I miei lettori faranno subito la conoscenza di Fripotti: un pò di pazienza: non si può conoscere il figlio senza prima far la conoscenza con i genitori, per essere ossequienti al proverbio (i proverbi sono la sapienza dei popoli), che dice: *dimmi a chi sei, figlio, e ti dirò a chi somigli*.

Pare proprio che questo proverbio, antico forse quanto il mondo, condensato nella sua caratteristica breviloquenza tutta la dottrina della discendenza darwiniana, e noi fedeli alla massima antica e alla dottrina recente non possiamo imprendere la narrazione delle gesta del nostro Fripotti, senza addentrarci nella vita e nei miracoli della famiglia Larronetti, cui apparteneva il nostro eroe. Lo faremo a malincuore, tanto ci prude di far conoscere il nostro Fripotti ai nostri innumeri lettori (sic), e brevemente.

Il genitore non si sa bene se fosse un brigante o un commerciante stile Liberty: la storia non ne parla, le cronache neppure, l'archivio comunale neppure: sarà forse stato un essere nè troppo abietto nè troppo compassionato, se di lui nessuno ne ricorda, niuno ne ha sentito parlare, traccia non ve n'è: visse forse nella penombra della società e della vita, frodando di qua e di là, su piccola scala, a mosca cieca, lentamente, dolcemente, irremissibilmente, senza forse accorgersene lui stesso, per innata virtù atavica, per sapiente trama nervosa e cerebrale, e un pò anche per acquisita capacità a delinquere: nella vita nessuno scappa, nessuno sfugge alla malefica o benefica influenza, fatale sempre, dell'ambiente. Così il genitore

di Fripotti: un poco lo ereditò, e un poco lo acquistò nella lunga e pur oscura vicenda dell'esistenza sua: come tutte le fortune, come tutte le ricchezze.

Fu forse un genitore *pour ainsi dire*: certo dette il suo nome al nostro eroe. La mamma ha lasciato notizie di gran lunga più sicure e più precise di quelle che la sventura del marito - *pour ainsi dire* - avrebbe dovuto lasciare: ma già, è stato sempre così da che mondo è mondo, dai mariti la cronaca, e talvolta la storia, non ha ricordato che di riverbero la vita e le avventure (e che avventure!), quasi fosse la moglie che si incaricasse di trasmettere ai posteri la gioia e la gloria della famiglia, ornandone lo stemma gentilizio. E nel caso nostro se la figura del genitore di Fripotti non assurgesse alla storica e sociologica rappresentatività dell'uomo insignificante e che pur delinque, papero e che pur ha ascosi nell'intimo dell'anima sua, nelle pieghe della coscienza sua tesori di psicologia criminosa, e nella sua persona specialità di caratteristiche antropologiche, certo non varrebbe la pena di occuparsi di lui.

Da questi genitori nacque, forse, il personaggio nostro, e che qualità di personaggio divenisse poi lo lascio immaginare ai miei innumeri lettori: di queste modeste illustrazioni della criminologia ve ne sono ad nfo nella vita e nella società, ma chi si occupa di esse? chi scruta nei profondi penetrali delle loro coscienze i vizi manifesti e le virtù occulte? chi medita mai su questi esseri amorfici sperduti nel buio delle loro anomalie, delle loro patologie, amorfici nel pensiero, criminali nell'azione, sciagurati nella vita, deleteri al consorzio umano?

Fripotti noi lo vogliamo innalzare alla rappresentatività di personaggio sociale, perchè in lui noi rintracciamo il palpito di mille cuori, il fremito di mille anime, la sorte di migliaia e migliaia di esseri confusi che branciano nelle tenebre della vita, che dolorano e spasimano senza che niuno appresti ad essi un balsamo, un conforto, un augurio, un incoraggiamento.

La storia sarà breve, ma triste, qua e là intramezzata dallo sghignazzo doloroso e spasmodico di qualche bocca impudica: la narreremo a poco per

volta, lasciando che l'acuto intuito dei lettori indovini sotto le mentite spoglie qualche figura e qualche sfondo della realtà, poichè noi attingemmo appunto dalla verità e dalla realtà presente gli elementi della nostra storia.

(continua)

LEO AZZA

## Del Consorzio Agrario brindisino

L'agricoltura moderna, per le recenti ed importanti conquiste della chimica e della tecnologia agraria, e per la rivoluzione avvenuta nei mezzi e nella possibilità dei trasporti, ha creato un nuovo stato di cose per cui ricorrono scienze ed istituzioni nuove. Tra queste esercitano notevole importanza le associazioni in genere e le cooperative in ispecie a precipuo vantaggio dei coltivatori e dei piccoli proprietari, ed a beneficio notevole dell'intera economia agraria, nazionale e mondiale. Le associazioni agrarie, intese come unione di forze diverse, costituiscono un mezzo potente che conduce alle migliori vittorie, anche se queste sono contrastate da gravi difficoltà.

Ma per queste associazioni, si prestano sempre e dovunque le migliori energie pronte a sacrificare ogni interesse proprio per il benessere collettivo, a promuovere con tutti i mezzi l'industria agricola, a tutelare consciamente gli interessi dei coltivatori? Il concetto dell'unione, cioè, è inteso da chi è preposto alla Direzione, nel senso più nobile della parola, o è racchiuso nell'ambito della gretta ambizione?

Da noi, purtroppo, o nessuna cooperazione o una cooperazione difettosa, malata, senza idee precise, con criteri a svantaggio di molti ed a vantaggio di pochissimi benemeriti! Il Prof. Briganti, a proposito, sul Bollettino *La propaganda Agricola* del mese di Ottobre, così scriveva: « finchè saremo mercanti e non sempre mercanti della migliore specie, non potremo diventare cooperatori; e finchè gli elementi buoni che si fanno promotori di buone cooperative, non si sapranno sbarazzare dagli elementi che, disonorando queste istituzioni, le fanno deviare dal loro nobile cammino, sarà vano sperare nel loro rigoglioso sviluppo ».

In Brindisi, come in altre città, si ebbe la necessità dell'azione collettiva per lo sviluppo agrario ed economico del paese, e si istituì il Consorzio Agrario impegnando i migliori sentimenti di rettitudine,

di operosità e di disinteresse. Ma l'impegno fu veramente sincero? Dette mai l'istituzione serie garanzie di un sano funzionamento? I fatti daranno ragione alle mie amare ma schiette conclusioni.

Non ho l'idea di abusare ancora della cortesia dell'amico Camillo, ma mi permetto una semplice domanda agli egregi amministratori del Consorzio Agrario Cooperativo: « Come avete promosso, agevolato e tutelato gli interessi agricoli e commerciali della Città e del Circondario di Brindisi? ».

Se la risposta non verrà, la darò io stesso; e se verrà cercherò di raddrizzarla con una serie di scritti, sul simpatico giornale che è pronto a cooperare onestamente per il trionfo delle cause belle. Lo scopo mio è di illuminare le menti degli agricoltori e dei cittadini tutti che fin qui hanno avuto il merito di far sorgere a certi signori, un nuovo patrimonio di insegne, di titoli, di croci; lo scopo è di rinchiudere oramai, col consiglio benevolo, nella intimità gioconda delle acquistate benemerenze alcune personalità che si reggono, come si sono rette, per gli appoggi dei mistificatori della pubblica opinione.

Finchè ci riuniamo inebriandoci alla speranza di benemerenze future, finchè l'entusiasmo si limita al sentimento egoistico del basso orgoglio personale finchè la classe dirigente brindisina non sia educata alla fede e alla vera idealità della cooperazione, sarà vano assicurarle una vita nobilmente lunga ed operosa.

(Continua)

Sparviero

## LE COMPAGNIE TEATRALI a Brindisi

A noi sembra, che la sorte ormai ineluttabilmente riserbata alle compagnie teatrali che qui si recano per una tournée, sia una quistione vitalissima per gli interessi morali della nostra cittadinanza, che trascende da ogni e qualsiasi riguardo personale o di classe.

E' destino comune, che ormai colpisce chiunque a Brindisi si faccia iniziatore o promotore di opere che non riguardino il puramente materiale, ma che, concependo la vita nelle sue manifestazioni multiformi, vogliono agitare quistioni e interessi morali e intellettuali superiori, quello di essere accolte con apatia glaciale, con diffidenza osteggiatrice.

Non diciamo se il teatro sia un luogo da frequentarsi più delle cantine e dei caffè *chantants* e dei cinematografi, non diciamo se il culto dell'arte vera sia uno degli indici più sicuri del progresso intellettuale e sentimentale d'un

popolo, non diciamo neppure se sia precipuo dovere di ospitalità recarsi a teatro quando la compagnia artistica che vi recita lo meriti, poichè tutte queste considerazioni sono di elementarissima nozione e cognizione.

Noi domandiamo invece: sente la cittadinanza brindisina un'atmosfera di spietata antipatia che l'avvolge, una derisione costante di quanti qui vengono, un mal celato insulto da tutti coloro che accorsero fiduciosi e che furono invece accolti da freddo e impervio scetticismo? sente questa nostra Brindisi, dove s'agita battaglia e feconda la vita dei traffici, presente essa quale sarà il suo domani se ancora continuerà a non onorare le buone e le utili iniziative, le sane e fruttuose opere, se non smetterà di far recitare a teatro vuoto gli artisti che qui vi accorrono?

È quistione vitalissima, abbiamo detto, ma quanti sono quelli che l'affrontano per sovvertire quest'ordine costituito, dove impera sovrana un'apatia senza nome, un'indifferenza glaciale, uno scetticismo compressore? quanti?

Noi, pel bene che sempre volemmo a questa città, per la fiducia che abbiamo nei suoi destini, per la simpatia che ci lega ad ogni opera bella e sana, noi abbiamo voluto affrontare la quistione e lanciare ai nostri lettori un monito: di fronte a quest'inveterata apatia non l'opera di partiti occorre, ma l'opera di tutti i buoni e di tutti i coraggiosi.

Soltanto così, Brindisi sarà salva!

## (COMUNICATO)

Pubblichiamo ben volentieri la seguente lettera, com'è nostra consuetudine, ma le togliamo tutte le espressioni vivaci, che mai troveranno posto nel nostro giornale:

Preg.mo Signor Direttore del Giornale

« LA CITTÀ DI BRINDISI »

Brindisi

Nel N. 37 del suo pregiato Giornale leggo un articolo (Lezioni di Filologia gratuite) di ignoto autore che sembra voglia attaccare gli impiegati di questa stazione Ferroviaria ed in particolar modo il sottoscritto.

L'oscuro autore vuol forse davvero dare lezioni di Filologia e di bello scrivere, o vuol fare sfoggio di spirito?

Rammento che pochi giorni or sono si presentò all'Ufficio Grande velocità un Signore per spedire sotto il regime della tariffa speciale N. 11, *tre cassette contenenti vino, riunite tra di loro da 4 assicelle.*

Tale tariffa richiedendo che la spedizione sia costituita da un sol collo (*pacco, cesto, cassa, scatola, ecc.*) e non ammettendo che alcuni di questi colli siano riuniti tra loro da un semplice legaccio, feci notare a quel signore che non potevo accettare la sua spedizione appunto perchè costituita da *tre cassette legate*, (legate, dico e non contenute che sarebbe improprio) da assicelle che, appunto perchè *legavano i tre colli formavano il legaccio* esclu-

so dalla tariffa; e non la *gabbia* come quel signore aveva la baldanza di dire.

L'anonimo autore dell'articolo si esprime così: « Un commerciante presenta alla spedizione *un collo contenente tre cassette solidamente riunite da 4 striscie...* », sicchè il contenuto del collo sarebbero le tre cassette; ma, di grazia, quale sarebbe il *contenente*? Le strisciole potevano soltanto adempire allo scopo di *legare* (la parola *legaccio* sul Vocabolario della lingua Italiana ha la medesima radice) ma non mai quello di *contenere*. Per quanto io sappia, la Filologia (poverina, perchè strapazzarla così?) non insegna che quattro misere assicelle o meglio strisciole di legno possano prendere il nome di *gabbia* e sono sicuro che quel signore vorrà ora ricredersi, e riconoscendo il suo torto fare sincera ammenda.

Per conto mio ho la coscienza di dire che i poveri impiegati Ferroviari, ai quali spesso ed ingenerosamente si dà la caccia, fanno anche troppo per gli ingrati Commercianti.

Mi perdoni, Sig. Direttore, il disturbo, e mi creda

Dev.mo

ROSSINI ETTORE  
Guardamerci Ferroviario

## Nostre corrispondenze

### Da Mesagne

(Orpe) 3 - 11 — Qui regna viva agitazione fra i commercianti perchè l'Amministrazione ferroviaria, non sapiamo informata a quale criterio, vuol sopprimere a questa stazione un impiegato (l'unico) ed un manuale.

Tutti prevedono come il servizio andrà male affidato ad una sola persona la quale non può, come si ebbe a deplorare quando le ferrovie erano in mano alle società, fare tutto da se.

Pare incredibile che di tanto in tanto si vogliano intorbidare le acque a danno di questi comuni, la cui attenzione, di chi sta in alto, dovrebbe essere maggiore ed utile.

Il governo sta spendendo per l'ampiamiento di questa stazione circa settantamila lire e con una disposizione poi si vuol diminuire con quanto stridente contrasto ognuno lo vede, il personale di stazione.

Al Comm. Bianchi ci rivolgiamo fidenti perchè non faccia andare in effetto la disposizione in parola e faccia sì che la classe dei commercianti non venga costretta, diciamo così, a continuare nell'agitazione per un provvedimento inopportuno, poichè se v'è una stazione che lavora di più sulla linea Brindisi Taranto, è proprio questa di Mesagne.

### Emigrazione a Tangeri

Quest'Ill.mo Signor Sottoprefetto ci comunica, che il Commissariato d'Emigrazione, ha fatto conoscere che i lavoratori italiani, i quali si dirigono a Tangeri e a Casablanca, in cerca di lavoro, restano disoccupati ed in tali critiche condizioni, da richiedere il rimpatrio alle Autorità Italiane.

Se ne avvisano perciò tutti coloro che avessero intenzione di muovere per i luoghi suddetti.

## Il Regolamento della legge sul coltello

Com'è noto il 2 luglio scorso fu emanata una nuova legge per impedire l'abuso di portare armi da punta e da taglio atte ad offendere.

Ora si trova in corso di pubblicazione il Regolamento per la esatta applicazione del provvedimento legislativo.

D'ora in poi sarà vietato di portare coltelli a punta che abbiano la lama più lunga di quattro centimetri mentre prima erano tollerati fino a dieci centimetri.

Quando la lama del coltello è superiore ai quattro centimetri è minore di dieci dovrà essere senza punta, cioè rotonda e priva del filo tagliente. Qualunque coltello a lama superiore ai 10 centimetri è proibito. Coloro che non si atterrano a tali prescrizioni saranno dichiarati in contravvenzione e processati come se portassero la rivoltella senza permesso.

L'art. 23 del regolamento riguarda altre armi oltre il coltello e dice testualmente:

« Sono tra gli strumenti di punta e di taglio atti ad offendere (di cui è parola nell'art. 19 della legge) i coltelli o le forbici acuminati o con apice tagliente con lama eccedente in lunghezza i quattro centimetri;

« i coltelli o le forbici non acuminati o con apice non tagliente con lama eccedente la lunghezza di dieci centimetri.

« le roncole o ronchetti, i ronconi, i rasoi, i punteruoli, i trincetti, le lesine, le scuri, i potaiuoli, i compassi, i chiodi della lunghezza maggiore di dieci centimetri, le nocchiere (boxes) e simili ».

Gentilissimo Signor Direttore

« della CITTÀ DI BRINDISI »

La prego vivamente di pubblicare nel suo diffuso periodico la mia eterna riconoscenza al modestissimo e distinto oculista Dottor Teodoro Zongoli, il quale mi ha operato di cataratta all'occhio sinistro con felicissimo successo.

Ringrazio pure il Dottore Sig. Teodoro De Castro che mi ha assistito con amorevole cura. Grazie dell'ospitalità e mi creda

Dev. mo

Antonio Montagna

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio amico nostro Dott. Zongoli, che all'inizio della sua carriera fa così bene parlare di sé. Auguri sinceri di maggiori soddisfazioni.

## CRONACA

### Servizio affissione

Raccomandiamo all'egregio Assessore alla Polizia Municipale di migliorare il servizio in parola, poichè dà molto e molto a desiderare.

Spesso succede che si stampano nelle prime ore del mattino degli avvisi mortuari annunzianti il funerale per le ore 10. Mentre si consegnano dopo pochi momenti gli avvisi all'ufficio, questo non ha mai il personale pronto perchè adibito ad altri servizi, e l'affissione così avviene molto in ritardo.

A questo disservizio devesi poi aggiungere una tassa esorbitante, che speriamo pure venga presto modificata.

### Cinematografo Radium

Ci pervengono parecchi giusti desiderii da parte del pubblico che

frequenta il *Radium*, che noi giriamo alla direzione di questo nostro Cinematografo, che ormai appassiona tanto il pubblico con i suoi spettacoli eletti.

Tutti quanti sono venuti a parlarci e quanti ci hanno scritto, hanno espresso il desiderio che al pianoforte nel *Radium* si sostituisca un'orchestra, la quale accrescerebbe di certo il godimento del pubblico con la sua varia e cangiante polifonia.

La direzione del cinematografo accoglierà certamente questo giusto desiderio, animata com'è dai migliori sentimenti artistici.

### Comprovinciale che si fa onore.

Abbiamo letto nel « Giornale militare » dello scorso Ottobre (circolare N. 415), che il giovane Vincenzo D'Ippolito di Latiano, licenziato dal collegio militare di Napoli, è risultato il primo in tutta Italia, ammesso alla scuola militare di Modena, aspirante all'arma di cavalleria, con 12 pensione gratuita per titolo di studio.

Al bravo giovine ed al padre Cav. Dott. Francesco le nostre più vive congratulazioni con l'augurio di maggiori, meritati trionfi.

### Per i magazzini di generi alimentari della Ditta Angelo e Vito F.lli Conte di Lecce.

Siamo rimasti meravigliati, dopo la visita fatta ai grandi depositi di salsamentaria e di generi alimentari della Spettabile Ditta Fratelli Conte.

Essi provvedono a molti rivenditori di qui e godono stima di coscienziosi negozianti.

Non è nostra intenzione di fare per loro della *réclame*, ma ci piace dire pubblicamente che la nostra Provincia non difetta neanche in questo genere di commercio.

### Per vivere felici

Si deve stare bene in salute e questo si ottiene purificandosi il sangue al meno una volta ogni sei mesi con il rinomato Roob purificativo *Casile*; questo sistema di cura dà buona salute e scongiura tutte le possibili e facili infezioni.

Malattie Veneree \* \* \*

\* \* \* e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Nella nevrastenia e nella nervosità, la Somatose rende servigi preziosi, come ausiliare dell'alimentazione naturale, perchè, eccitando l'appetito, rinvigorisce tutto l'organismo. La nuova forma di Somatose liquida, dal grato sapore di un buon brodo sostanzioso, è comodissima per l'uso ed è ottimamente tollerata anche dai malati gravi.

## Presso

### il negozio Boselli

al Corso Garibaldi, si vende la vera pasta di Gragnano extra e quella di Napoli (S. Giovanni a Teduccio.)

## Corrispondenze

Cent. 5 la parola - Pagamento anticipato Minimum 12 parole.

I. B. - Impaziente aspetto convenuto mezzo corrispondenza.

Pensoti sempre, baci ardenti

## Stato Civile

dal 31 Ottobre al 6 Novembre 1908

**Nati 18** — Calderaro Antonia, Sasso Anna, De Marco Antonio, Lino Addolorata, Ruggiero Teodoro. Pastore Genoveffa, Marraffa Maria. Bovi Maria, Bontino Angelo, Contaldi Pasqualina. Di Leo Michele, Piccinno Santa, Ivona Giuseppa Bado Filomena, Tabberina Anna, Leo Evelina.

**Morti 4** — De Luca Anna m. 9, Morelli Leonarda g. 45, Gentili Luigi a. 46 Cruna Albo m. 1.

**Pubblicazioni 6** — Ottavo Urbano a. 25 con Nives Maria a. 24. Imperatrice Alfredo a. 28 con Damiani Anna a. 21, Ruggio Francesco a. 26 con Scarano Cosima a. 26, Distante Emanuele a. 28 con Grego Luisa a. 34, Maldarelli Stefano a. 25 con Rizzelli Maria a. 18, Coviello Francesco a. 23 con Dagrano Maria a. 21.

**Matrimoni 6** — Menga Ignazio a. 25 con Grassi Michela a. 24. Pisanò Ferdinando a. 26 con Renna Annunziata a. 19, Arigliano Giacinto a. 36 con Denatiello Giovanna a. 24, Brigida Raffaele a. 34 con Sanapò Maria a. 19, Guadalupi Giuseppe a. 26 con Guadalupi Maria a. 24, Pasulo Cosimo a. 43 con Delli Santi Maria a. 35.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

IL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

È L'UNICO IN TUTTO

IL MONDO

CHE ASSICURA UN PREMIO, CHE PUÒ ESSERE

UN MILIONE A CIASCUNA

DIECINA

DI OBBLIGAZIONI E RIMBORSA IMMEDIATAMENTE LE ALTRE NOVE OBBLIGAZIONI APPARTENENTI ALLA DIECINA PREMIATA.

LA PRIMA ESTRAZIONE COL

PRIMO PREMIO DI 1,000,000

AVRÀ LUOGO IN ROMA IL 31 DICEMBRE 1908

Il completo programma ufficiale si distribuisce GRATIS dalle principali

Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambio-Valute incaricati della

vendita delle Obbligazioni.

CLOROANEMIA SCROFOLA

GENUINE

PILLOLE BLANCARD

NON SI VENDONO AL DETTAGLIO

Esigere il vero prodotto, l'indirizzo e la nostra firma

(Approvazione dell'Accademia di Medicina)

SCIROPPO BLANCARD

PARIGI *Blancard* PARIGI

RACHITIDE LINFATISMO

Soffrite di

ASMA?

Scrivete senza indugio allo Stab. Chim. CARLO ARNALDI - Milano La vostra guarigione val bene una Cartolina postale!

Contro le

TOSSI-CATARRI

distinti Medici raccomandano l'Estratto di Catrame Arnaldi L. 2 la boccetta in tutte le Farmacie e presso lo Stab. Carlo Arnaldi - Milano

## Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provolini freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano:

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

## Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle Imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi eppiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE,

62, Chancery Lane — LONDRA 939

(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE

— Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta  
**G. FAGLIA**  
IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi — Pizzi — Ricami — Inziali — Fettucce — Piquet — strillanti — Mussole e Zephir** che si spedisce

Franco e Gratis.